

IL CANE ALLO SPECCHIO



Vagabondando qua e là, un grosso cane finì in una stanza in cui le pareti erano dei grandi specchi. Così si vide improvvisamente circondato da cani. Si infuriò, cominciò a digrignare i denti e a ringhiare. Tutti i cani delle pareti, naturalmente, fecero altrettanto, scoprendo le loro minacciose zanne.

Il cane cominciò a girare vorticosamente su se stesso per difendersi contro gli attaccanti, poi abbaiando rabbiosamente si scagliò contro uno dei suoi presunti assalitori.

Finì a terra tramortito e sanguinante per il tremendo urto contro lo specchio.

Avesse scodinzolato in modo amichevole una sola volta, tutti i cani degli specchi l'avrebbero ricambiato. E sarebbe stato un incontro festoso.

Applicazione spirituale:

Si trova sempre ciò che si aspetta di trovare.

C'era una volta un uomo seduto ai bordi di un'oasi all'entrata di una città del Medio Oriente. Un giovane si avvicinò e gli domandò:

“Non sono mai venuto da queste parti. Come sono gli abitanti di questa città?”

Il vecchio gli rispose con una domanda: “Com'erano gli abitanti della città da cui vieni?”

“Egoisti e cattivi. Per questo sono stato contento di partire di là”

“Così sono gli abitanti di questa città” gli rispose il vecchio.



Poco dopo, un altro giovane si avvicinò all'uomo e gli pose la stessa domanda:

“Sono appena arrivato in questo paese. Come sono gli abitanti di questa città?”

L'uomo rispose di nuovo con la stessa domanda:

“Com'erano gli abitanti della città da cui vieni?”

“Erano buoni, generosi, ospitali, onesti. Avevo tanti amici e ho fatto molta fatica a lasciarli”

“Anche gli abitanti di questa città sono così” rispose il vecchio.

Un mercante che aveva portato i suoi cammelli all'abbeveraggio aveva udito le conversazioni e quando il secondo giovane si allontanò si rivolse al vecchio in tono di rimprovero: “Come puoi dare due risposte completamente differenti alla stessa domanda posta da due persone?”

“Figlio mio - rispose il vecchio - ciascuno porta il suo universo nel cuore. Chi non ha trovato niente di buono in passato, non troverà niente di buono neanche qui. Al contrario, colui che aveva degli amici nell'altra città troverà anche qui degli amici leali e fedeli. Perché, vedi, le persone sono ciò che noi troviamo in loro”.

(Tratto da “A volte basta un raggio di sole” di Bruno Ferrero - pag. 36-37)